



Città di Savona



ANTEPRIMA TEATRO 2021/2022

30 Novembre / 1-2 Dicembre

GITIESSIE ARTISTI RIUNITI

**ANNA MARIA GUARNIERI/
GIULIA LAZZARINI**

ARSENICO E VECCHI MERLETTI

di **Joseph Kesselring**

regia di Geppy Gleijeses

11 e 13 Dicembre

ENFI TEATRO

ALE & FRANZ

LIRICOMINCIAMO

di **Francesco Villa (Franz), Alessandro Besentini (Ale) e Alberto Ferrari**

regia di Alberto Ferrari

11-12-13 Gennaio

NUOVO TEATRO SRL

LAURA MORANTE

IO SARAH. IO TOSCA

di **Laura Morante**

con Mimosa Campironi, voce e pianoforte
regia di Daniele Costantini

1-2 Febbraio

TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

CLAUDIO BISIO

LA MIA VITA RACCONTATA MALE

di **Francesco Piccolo**

musiche di Paolo Silvestri
regia di Giorgio Gallione

8-9-10 Febbraio

MARCHE TEATRO/TEATRO DI NAPOLI

ARTURO CIRILLO

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di **Jane Austen**

prima versione teatrale italiana
adattamento teatrale di Antonio Piccolo
regia di Arturo Cirillo

1-2-3 Marzo

TEATRO DELL'ELFO

DANIELE FEDELI/GINESTRA PALADINO

ELENA RUSSO ARMAN/DAVIDE LORINO

LO STRANO CASO DEL CANE

UCCISO A MEZZANOTTE

di **Simon Stephens** dal romanzo di **Mark Haddon**

regia di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani

15-16-17 Marzo

PRIMA INTERNATIONAL COMPANY

SERGIO CASTELLITTO

ZORRO

di **Margaret Mazzantini**

regia di Sergio Castellitto

5-6-7 Aprile

EFFIMERA SRL

GABRIELE LAVIA/FEDERICA DI MARTINO

IL BERRETTO A SONAGLI

di **Luigi Pirandello**

regia di Gabriele Lavia

IL PROGRAMMA POTRÀ ESSERE OGGETTO DI SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

ANTEPRIMA TEATRO 2021/2022

Come per gli anni scorsi, a parte l'interruzione della passata stagione, la programmazione teatrale viene presentata ora per il suo legame, per temi ed interpreti, con la prossima edizione di "Cinema in Fortezza". La rassegna si compone di otto titoli con il consueto interscambio tra teatro, cinema e televisione e la "circolarità" di molti degli interpreti tra i tre mondi. Si apre con "Arsenico e vecchi merletti", testo del 1939 dell'americano Joseph Kesselring universalmente noto soprattutto per il film del 1944 diretto da Frank Capra con Cary Grant. La regia di Geppy Gleijeses, liberamente ispirata a quella teatrale del grande Mario Monicelli, si avvale di due "monumenti" della scena italiana, Giulia Lazzarini e Anna Maria Guarneri che, dopo le lunghe ed impegnative collaborazioni con Strehler e Ronconi, si concedono, nelle vesti delle amabili zitelle Abby e Martha, un'ammiratissima "vacanza" nel segno del divertimento intelligente. Lo stesso che proporranno Ale & Franz, con la collaborazione di Alberto Ferrari, firmando un nuovo spettacolo dal titolo beneaugurante di "Liricominciamo". Laura Morante, un'icona del cinema italiano, si è impegnata, oltre che come interprete, a scrivere un testo che interseca vita e scena: la vita di Sarah Bernhardt, la più grande attrice francese dell'Ottocento e tra le più grandi di sempre e la sua "creazione" sulla scena del personaggio di Tosca, scritta da Victorien Sardou e resa assai più nota dall'opera di Puccini. Claudio Bisio, con la regia del fidato Giorgio Gallione e le musiche di Paolo Silvestri, attinge dai testi di Francesco Piccolo per raccontare, un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, una sequenza di situazioni tra pubblico e privato che, a partire dalla propria, si specchia nella vita di tutti. L'adattamento teatrale di "Orgoglio e pregiudizio", capolavoro di Jane Austen, operato da Antonio Piccolo, ha contribuito a realizzare uno degli allestimenti più lodati dell'ultima stagione "regolare". La regia e l'interpretazione di Arturo Cirillo, nelle vesti del Signor Bennet, a capo di un ottetto affiatatissimo, ne fanno uno spettacolo irriverente ed ironico dal ritmo incalzante senza però oscurare quell'indagine sui sentimenti che connota il romanzo. "Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte" di Mark Haddon è stato, fin dal suo apparire nel 2003, un best seller mondiale e nel 2013 è stato oggetto di una fortunata riscrittura teatrale da parte di Simon Stephens. Nel 2018 il Teatro dell'Elfo, con la regia di Elio De Capitani e Ferdinando Bruni ne ha realizzata un'edizione apprezzatissima anche dal pubblico più giovane grazie alla presenza di uno straordinario Daniele Fedeli. L'indagine di Christopher, quindicenne con la Sindrome di Asperger, partendo dalla morte del cane Wellington arriverà a chiarire un mistero molto più importante che gli consentirà, grazie ai suoi amati numeri, un accomodamento con la realtà prossima ventura. Per il suo ritorno a teatro, Sergio Castellitto si affida alla penna di una scrittrice di vaglia (e sua moglie), Margaret Mazzantini con "Zorro". Un vagabondo che ripercorrendo la sua storia e le scelte che lo hanno portato a vivere sulla strada, riflette sul significato della vita, osservando quella delle persone "normali", in una sorta di "minima filosofia" che cerca, tra il tragicomico e l'emozionante, di restituire la complessità dell'esistenza. Ulteriore tappa della sua ricerca nel mondo pirandelliano, da "Tutto per bene" ai "Sei Personaggi", dai "Giganti" a "L'uomo dal fiore in bocca" (ospitato nel 2017), Gabriele Lavia si confronta ora con "Il berretto a sonagli", in un'edizione comica e crudele e per la quale verrà recuperata anche la versione siciliana, a comporre uno specchio di una comunità che fonda, (ancora?), la sua convivenza sulla corda "civile", sulla menzogna.